



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

SEDE VIA EINAUDI, 26 ANCONA

Rev. 1

LAVORI DI:

**MANUTENZIONE MECCANICA, ELETTRICA ED ELETTRONICA DELLE
ATTREZZATURE ED APPARECCHI DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE
CARBURANTI**

(Procedura per l'attuazione della reciproca informazione tra committente e appaltatore ai sensi dell'art. 26 DLgs.81/ 08)

Firme e sottoscrizioni

COMMITTENTE (per emissione)

*Dirigente delegato per la sicurezza
Guido Vetri Buratti*

APPALTATORE DITTA

(per presa visione e ricevuta)

Luogo e data:

Ancona, il _____

- Le informazioni e le misure contenute nel presente documento dovranno essere confermate prima dell'inizio dei lavori congiuntamente con tutti i datori di lavoro interessati, con apposito sopralluogo/verbale.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Descrizione appalto

| | |
|------------------------------|---|
| BREVE DESCRIZIONE DEI LAVORI | <p>Il presente appalto prevede l'esecuzione di tutte le opere, le somministrazioni e le prestazioni occorrenti per l'esecuzione della manutenzione ordinaria/straordinaria, il controllo e l'efficienza per l'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti consistenti in serbatoi per idrocarburi, erogatori per carburanti e sistema TP100 "self" per consenso erogazione tramite badge operatori, presso le seguenti sedi dell'AnconAmbiente Spa:</p> <ul style="list-style-type: none">- Via del Commercio, 27 - Ancona- Via Einaudi (Zona Zipa Porto) – Ancona <p>Presso la sede di via Einaudi, Ancona (oggetto del presente duvri) l'impianto soggetto a manutenzione consta di n. 1 serbatoio gasolio mc 9,00.</p> <p>Il deposito è costituito da un unico contenitore-distributore avente capacità pari a 9 mc. È installato a cielo libero su piano rialzato di cm 15 e saldamente ancorato al terreno, lo sfiato è posizionato all'altezza di mt. 2,40 dal piano di calpestio ed è dotato di apposito dispositivo taglia fiamma, il grado di riempimento non è maggiore del 90% della capacità geometrica ed è provvisto di limitatore di carico. Il serbatoio è dotato di passo d'uomo con coperchio imbullonato con attacco a presa rapida e dotato dei seguenti dispositivi:</p> <ul style="list-style-type: none">• valvola limitatrice di carico al 90% di tipo approvato;• tubo di sfiato rompi fiamma;• indicatore di livello con tubo di protezione interno per galleggiante;• manicotto di scarico sul fondo per pulizie periodiche con tappo di sicurezza;• tubo di aspirazione interno rialzato per consentire il deposito del fondarne di gasolio con valvola di non ritorno con filtro. <p>Per le specifiche degli interventi si rimanda al Foglio Patti e Condizioni.</p> |
|------------------------------|---|

IDENTIFICAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO E DELLA DURATA DEI LAVORI

E' fatto obbligo alla ditta esecutrice per il servizio/ attività affidatole di prendere visione del presente documento, sottoscrivendolo per accettazione e mettendo in atto le adeguate misure di prevenzione ivi contenute.

| | |
|---------------------|--|
| INDIRIZZO CANTIERE | SEDE VIA EINAUDI, 26 ANCONA |
| DURATA DEL SERVIZIO | 36 mesi |
| ORARIO LAVORI | I lavori verranno svolti in orario di lavoro concordato con la committenza al fine di eliminare o ridurre quanto più possibile le interferenze. |

| | |
|--|---|
| AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3) |
|--|---|

Figure di riferimento

(Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore)

Azienda Committente

| | |
|---|---|
| Ragione sociale | ANCONAMBIENTE S.p.A. |
| Datore di lavoro | GIORGIO LUZI |
| Referente di cantiere per il committente | GUIDO VETRI BURATTI |
| Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) | NICOLA DE ANGELIS |
| Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione | ALESSANDRO MAROVELLI |
| Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) | SAVINO DI FONSO, PIER PAOLO GUAGENTI, ANDREA SEVERINI, ANDREA SPREMULLI |
| Addetti Emergenza Incendio | Sandro Santarelli, Simone Badiali |
| Addetti Emergenza Primo Soccorso | Sandro Santarelli, Simone Badiali |

Anagrafica degli esecutori

| | |
|------------------------|--|
| Ragione sociale | |
|------------------------|--|

| | |
|--|---|
| AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3) |
|--|---|

Informazioni sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro

(comma 1 art.26 D.Lgs.81/08)

AMBIENTI

Tutti gli ambienti adibiti ad attività lavorative hanno dimensioni corrette, aerazione, microclima ed illuminazione naturale ed artificiale idonei. L'illuminazione di sicurezza è presente in tutti gli ambienti di lavoro.

ABBIGLIAMENTO

All'interno dell'unità operativa è pericoloso indossare scarpe con tacchi alti, sandali o in generale scarpe leggere, così come indumenti larghi e svolazzanti; le cravatte debbono essere tenute dentro la giacca o meglio dentro la camicia.

Gioielli e monili pendenti devono essere tolti e riposti nelle tasche o nella borsa.

I capelli lunghi e sciolti devono essere raccolti e protetti con un copricapo o legati con un nastro.

PAVIMENTI

Le pavimentazioni sono adeguate alle destinazioni d'uso dei locali e delle lavorazioni svolte.

Sono presenti nell'area pericoli legati alla presenza di olio e altre sostanze liquide a terra, il rischio è ridotto dalle operazioni periodiche di pulizia e manutenzione.

Nell'area esistono pericoli legati alla presenza di residui di rifiuti, il rischio è ridotto dalle operazioni periodiche di pulizia e manutenzione.

E' possibile la presenza di asperità nei piazzali aziendali dovute alla movimentazione delle attrezzature pesanti, prestare attenzione e nelle lavorazioni nei piazzali indossare le calzature di sicurezza.

ILLUMINAZIONE

E' generalmente sufficiente, sia quella naturale che artificiale, in tutte le aree operative. Anche per le aree di lavoro all'aperto interne dell'azienda l'illuminazione artificiale è da ritenersi sufficiente.

AREE DI TRANSITO - PIAZZALE

Le situazioni di rischio più rilevanti sono ascrivibili:

- ◆ fasi di posizionamento dei mezzi operativi nell' area di pesatura rifiuti;
- ◆ circolazione dei mezzi diretti all'area di trasferta rifiuti;
- ◆ circolazione dei mezzi diretti all'area di sosta in locazione;
- ◆ urti su sistemi di stoccaggio in elevazione;
- ◆ schiacciamento dovuto al passaggio dei mezzi operativi;
- ◆ movimentazione dei container scarrabili.

IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE

Il deposito è costituito da un unico contenitore-distributore avente capacità pari a 9 mc. È installato a cielo libero su piano rialzato di cm 15 e saldamente ancorato al terreno, lo sfiato è posizionato all'altezza di mt. 2,40 dal piano di calpestio ed è dotato di apposito dispositivo taglia fiamma, il grado di riempimento non è maggiore del 90% della capacità geometrica ed è provvisto di limitatore di carico.

Le situazioni di rischio più rilevanti sono ascrivibili:

- ◆ alla presenza di sostanze infiammabili (gasolio) con conseguente pericolo di incendio ed esplosione;
- ◆ alla presenza di agenti chimici pericolosi/ sospetti cancerogeni (gasolio);
- ◆ alla presenza di circolazione di mezzi con pericolo di investimento;
- ◆ alla gestione degli interventi di manutenzione;
- ◆ rischio elettrico;
- ◆ lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati (lavori di manutenzione all'interno del serbatoio);

| | |
|--|--|
| AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3) |
|--|--|

Misure di prevenzione/protezione:

Accesso vietato ai non autorizzati.

Assoluto divieto di fumare e di usare fiamme libere.

Esecuzione dei collegamenti all'impianto di messa a terra (protezione ed equipotenziale).

Utilizzo indumenti / calzature antistatici.

Divieto d'uso del telefonino o altri dispositivi elettrici.

Per le attività di manutenzione utilizzo di strumentazione rispondente alla Direttiva Atex secondo le indicazioni del documento di protezione dalle esplosioni.

Uso dei dispositivi di protezione individuale per la respirazione con filtri antigas idonei e per la protezione degli agenti chimici / cancerogeni secondo quanto previsto dalle schede di sicurezza dei prodotti (benzina, gasolio ed altri prodotti utilizzati nella manutenzione).

Negli interventi di manutenzione straordinaria all'interno del serbatoio è previsto da parte della ditta esecutrice il possesso dei requisiti di cui al D.P.R. 177/2011 per lavori in ambienti sospetti di inquinamento/confinati; predisposizione di apposita procedura di sicurezza comprensiva delle misure di emergenza.

CAPANNONI ADIBITI A STAZIONE DI TRASFERIMENTO, DEPOSITO CASSONI E RAMPA SCARICO RIFIUTI ORGANICI

Le situazioni di rischio più rilevanti sono ascrivibili:

- ◆ alla presenza di rischio biologico/tetanic (decomposizione rifiuti solidi urbani) attraverso l'assorbimento cutaneo ed inalatorio;
- ◆ alla presenza di agenti atmosferici avversi (pioggia, vento, nebbia etc.);
- ◆ al camminamento sulla pavimentazione (urti, inciampi, scivolamenti);
- ◆ investimento, urti e collisioni con mezzi che transitano ed operano;
- ◆ transito contemporaneo di pedoni e macchine operatrici;
- ◆ movimentazione dei container scarrabili.

CIRCOLAZIONE INTERNA DEI VISITATORI

Non si può circolare all'interno dell'unità operativa se non autorizzati dal committente. Il transito deve avvenire lungo i percorsi senza allontanarsi dalla propria guida.

Mentre camminate prestare attenzione al terreno sconnesso ed alle segnalazioni di pericolo. Alcuni punti potrebbero essere scivolosi, con presenza di acqua e/o presentare buche, ostacoli o residui di rifiuti a terra.

SPAZI OPERATIVI

Il posizionamento delle strutture e delle aree di lavorazione all'interno dell'unità operativa sono organizzate in modo tale da garantire sia gli spazi minimi previsti per lavorare senza condizioni di rischio, sia il transito in sicurezza del personale a piedi che dei mezzi di trasporto. Gli spazi di lavoro sono ben definiti anche se risentono, in alcune aree, della concentrazione dei mezzi in sosta. I mezzi operativi o carrelli elevatori non hanno in genere difficoltà di transito, ciò nonostante è necessario porre attenzione poiché l'area è percorsa anche dal personale a piedi; è presente inoltre il rischio di impatto tra personale a piedi e mezzi operativi e tra gli stessi mezzi.

USCITE E VIE DI EMERGENZA

I luoghi di lavoro interni sono disposti e serviti da uscite e vie di esodo tali che non determinano difficoltà in genere per gli operatori in merito ad un eventuale rapido e sicuro esodo in caso di eventi legati all'emergenza.

SEGNALETICA

Nell'unità operativa è presente una segnaletica verticale ed orizzontale che tutti devono rispettare.

| | |
|--|---|
| AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3) |
|--|---|

Le vie di esodo e le uscite di sicurezza, i mezzi e le attrezzature antincendio sono segnalate con cartelli regolamentari.

MEZZI DI TRASPORTO

All'interno e all'esterno dell'unità operativa circolano veicoli a motore condotti da personale autorizzato ed addestrato.

A tal riguardo necessita prestare la massima attenzione, mantenendo una distanza di sicurezza dai mezzi, rispettando la segnaletica presente durante la circolazione ed in particolare negli incroci, lungo le vie di percorrenza ed in prossimità delle uscite.

L'uso dei mezzi di trasporto e l'interferenza connesse al lavoro in appalto con le normali attività produttive della ns. Azienda determina un fattore di rischio per i lavoratori stessi.

In modo particolare gli aspetti da evidenziare sono:

- ⇒ la velocità di marcia dei mezzi deve essere commisurata all'eventuale presenza di pedoni nella zona di lavoro, alla visibilità, agli spazi disponibili, allo stato della pavimentazione ed alle condizioni di stabilità del carico;
- ⇒ particolare prudenza deve essere usata negli spazi limitati, in presenza di pedoni, negli incroci, negli attraversamenti e durante il trasporto di carichi voluminosi o ingombranti;
- ⇒ in caso di manovra che presenti difficoltà o pericolo, arrestare il mezzo e riprendere la marcia soltanto dopo il passaggio del pedone;
- ⇒ durante il trasporto dei materiali rispettare la segnaletica esistente nei luoghi di lavoro per salvaguardare la propria e l'altrui incolumità.

| | |
|--|---|
| AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3) |
|--|---|

MACCHINE – IMPIANTI

E' severamente vietato avvicinarsi ai macchinari, alle parti in movimento, rimuovere i dispositivi di sicurezza.

Tutti gli interventi relativi alle interruzioni ed avviamenti di impianti, attrezzature e macchinari, anche direttamente connessi al lavoro da eseguire e che comunque possono interessare l'attività della ns. azienda, costituiscono pericolo e pertanto debbono essere espressamente autorizzati dalla Direzione Aziendale ed effettuati alla presenza di un incaricato debitamente autorizzato ed addestrato.

Nastro trasportatore e pressa compattatrice

Le situazioni di rischio più rilevanti sono ascrivibili:

- ◆ alla rimozione delle protezioni da parte del personale;
- ◆ alla gestione degli interventi di manutenzione;
- ◆ rischio biologico e carica batterica per la presenza di rifiuti;
- ◆ rischio polvere;
- ◆ schiacciamento e investimento dovuto al passaggio di carrelli e/o mezzi operativi;
- ◆ schiacciamento dovuto alla presenza di organi in movimento;
- ◆ rischi meccanici, elettrici, fisici dovuti alle lavorazioni;
- ◆ residuo nella manutenzione dei mezzi per la raccolta rifiuti;
- ◆ urti e collisioni con i mezzi e/o attrezzature in deposito;
- ◆ possibile transito contemporaneo di pedoni e mezzi operativi;
- ◆ caduta materiale dall'alto.

Rampa di carico rifiuti organici su container scarrabile / capannone scarico rifiuti emergenza

Le situazioni di rischio più rilevanti sono ascrivibili:

- ◆ rischio biologico e carica batterica per la presenza di rifiuti;
- ◆ rischio polvere;
- ◆ schiacciamento e investimento dovuto alla movimentazione dei containers scarrabili mezzi operativi e scarico dei mezzi sul cassone;
- ◆ urti e collisioni con i mezzi e/o attrezzature in deposito;
- ◆ possibile transito contemporaneo di pedoni e mezzi operativi.

DEPOSITI di INFIAMMABILI e/o di COMBUSTIBILI

Nei depositi di sostanze infiammabili e combustibili è presente un pericolo di incendio e di esplosione. L'accesso in queste aree deve essere autorizzato e deve avvenire con l'accompagnamento di un responsabile dell'azienda in grado di attivare le procedure di sicurezza e gestire le eventuali fasi dell'emergenza.

E' assolutamente vietato fumare, usare fiamme libere, apparecchi ed attrezzature elettriche non conformi e prive di sicurezze antincendio.

IMPIANTI ELETTRICI

Gli impianti elettrici sono controllati periodicamente e dotati di dichiarazioni di conformità.

E' vietato intervenire o operare su parti e apparecchiature elettriche alle persone non autorizzate; ognuno deve prestare la massima attenzione per evitare possibili contatti accidentali. L'esecuzione di lavori nelle vicinanze delle linee o su parti in tensione devono essere effettuati esclusivamente da persona addestrata previa autorizzazione fornita da un responsabile del committente.

Su tutte le parti e le apparecchiature elettriche è vietato intervenire con acqua per spegnere incendi.

| | |
|--|--|
| AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3) |
|--|--|

LOCALE CENTRALE TERMICA

E' severamente vietato intervenire su apparecchiature, organi di manovra o comando, rimuovere i dispositivi di sicurezza. Tutti gli interventi e le operazioni in questi locali possono essere eseguite esclusivamente da personale autorizzato.

Tutti gli impianti sono previsti nel progetto di prevenzione incendi, installati e certificati in conformità alle normative di sicurezza.

RUMORE

La valutazione del rischio rumore, in base alle misure effettuate, alle attrezzature attualmente operative ed ai tempi di lavoro stimati, evidenzia i seguenti livelli di esposizione in dB(A).

| LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RUMORE PER MANSIONI | | |
|---|--------------------------------|--------------------------------|
| AREA PESA | $L_{EX,8h} < 80 \text{ dB(A)}$ | $p_{peak} < 135 \text{ dB(C)}$ |
| PIAZZALE AREA TRASFERENZA ADDETTO AL NASTRO TRASPORTATORE | $L_{EX,8h} = 82 \text{ dB(A)}$ | $p_{peak} < 135 \text{ dB(C)}$ |

Misure di prevenzione e di protezione richieste: Obbligo di usare i DPI (Inserti auricolari o cuffie antirumore) in caso di esposizione a livelli sonori elevati $> 85,0 \text{ dB(A)}$ anche per periodi di tempo limitati.

PREVENZIONE INCENDI

Sulla base delle valutazioni il livello di rischio di incendio è classificato come MEDIO con Certificato di Prevenzione Incendi in corso di validità.

Tutti i dispositivi e mezzi antincendio presenti nell'unità si ritengono sufficienti ed idonei alle esigenze generali e sono operative le procedure di verifica e manutenzione periodica delle attrezzature antincendio.

E' stato redatto il piano di emergenza ed effettuata la formazione del personale addetto. Il tutto è oggetto di periodico aggiornamento.

Gli impianti alimentati con acqua e lance sono disponibili e verificati.

Estintori sono presenti in misura sufficiente e soggetti a verifica periodica, viene controllato continuamente che rimangano visibili e disponibili all'uso evitando lo stoccaggio di materiale a ridosso degli stessi.

Centri di pericolo incendio

| Punti con maggiore probabilità di eventi incidentali | Misure e dispositivi di sicurezza |
|--|---|
| Distributore di gasolio Materiale combustibile (carta, cartone, ...) Serbatoio GPL (fuori terra) Centrale Termica Motore endotermico | Aerazione – Divieto di usare fiamme libere – Mezzi antincendio – Valvole di intercettazione |

| | |
|--|---|
| AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3) |
|--|---|

ATMOSFERE ESPLOSIVE

Tabella per la classificazione dei luoghi pericolosi :

| MATERIALI INFIAMMABILI E/O COMBUSTIBILI PRESENTI | | DESCRIZIONE |
|--|----|---|
| Gas infiammabili | SI | Area carica accumulatori "idrogeno durante la carica" |
| Liquidi, vapori infiammabili | SI | Serbatoio di gasolio Serbatoio GPL |
| Materiali combustibili (plastici, organici, ecc.) in particolare sotto forma di granuli o polvere. | NO | |

| | | |
|------------------------------------|----|--------------|
| Valutazione specifica del rischio. | SI | SILTECO 2011 |
|------------------------------------|----|--------------|

| LOCALE | LUOGO | SORGENTE DI EMISSIONE | ZONA |
|----------------------|----------------|------------------------|--------------------------------------|
| CENTRALE TERMICA | INTERNO LOCALE | ORGANI DI COLLEGAMENTO | Non classificata |
| AREA CARICA BATTERIE | ESTERNO | ACCUMULATORE | ATEX 50cm attorno accumulatore |

Valutazione rischio

| | |
|---|-------|
| Sulla base di quanto sopra indicato si ritiene che il rischio di formazione di atmosfere esplosive all'interno dell'unità può considerarsi: | BASSO |
|---|-------|

| | |
|--|--|
| AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3) |
|--|--|

DOCUMENTO SULLA PROTEZIONE CONTRO LE ESPLOSIONI, REDATTO AI SENSI DELL' ART. 294 DEL D.LGS. 81/08.

Il documento prende in esame il rischio legato alla presenza di atmosfere esplosive all'interno dell'unità e definisce le misure organizzative e di prevenzione e protezione da attuare.

| | | AMBIENTE DI LAVORO | | | | | | |
|--|---|------------------------|---------------------|-------------------------|--|--|--|--|
| | | Carica accumulatori | Serbatoio G.P.L. | Serbatoio di gasolio | | | | |
| Provvedimenti organizzativi | Formazione professionale dei lavoratori per una sufficiente ed adeguata formazione in materia di protezione dalle esplosioni in luoghi dove possono formarsi atmosfere esplosive. | • | • | • | | | | |
| | Le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive in quantità tali da mettere in pericolo la sicurezza e la salute dei lavoratori sono segnalate nei punti di accesso con apposito segnale (Ex). | • | • | • | | | | |
| | Il lavoro nelle aree a rischio si effettua secondo le istruzioni scritte impartite | • | • | • | | | | |
| | Autorizzazione (Permesso di lavoro o autorizzazione da parte di un responsabile) per eseguire lavori a fuoco. | • | • | • | | | | |
| | Uso di indumenti antistatici. | • | • | • | | | | |
| Misure contro le esplosioni | Fughe e emissioni, intenzionali o no, di gas, vapori, nebbie o polveri combustibili che possano dar luogo a rischi di esplosioni sono opportunamente deviate o rimosse verso un luogo sicuro o, se ciò non è realizzabile, contenuti in modo sicuro, o resi adeguatamente sicuri con altri metodi appropriati (areazione,) | • | • | • | | | | |
| | Assicurarsi della bonifica e della ventilazione del luogo confinato. Ambiente di lavoro dotato di aperture, libere e non ingombre, con ambiente aperto. | • | • | • | | | | |
| | Verifica dell'assenza di sorgenti di accensione (componenti elettrici, inneschi meccanici, superfici calde) nelle zone pericolose che si determinano durante le lavorazioni. | • | • | • | | | | |
| | Uso di attrezzi anti scintilla, di apparecchi e utensili elettrici in esecuzione a sicurezza. | • | • | • | | | | |
| | Eventuale uso di apparecchi pneumatici al posto di quelli elettrici. | | | | | | | |
| | Divieto di usare fiamme libere, gas caldi e di fumare. | • | • | • | | | | |
| | Divieto di uso di telefoni cordless e cellulari | | | | | | | |
| | Esecuzione dei collegamenti all'impianto di messa a terra (protezione ed equipotenziale). | • | • | • | | | | |
| | Si tiene conto anche delle scariche elettrostatiche. I lavoratori sono dotati di adeguati indumenti di lavoro fabbricati con materiali che non producono scariche elettrostatiche. | • | • | • | | | | |
| In un luogo confinato, attrezzature quali: tubazioni, cannelli, pistole, contenitori di sostanze infiammabili o di componenti elettrici (compreso cavi elettrici), ad ogni sospensione di un lavoro, sono rimosse dal locale. | • | • | • | | | | | |
| Analogamente per i materiali di risulta di attività pericolose ai fini del rischio esplosione (piccoli contenitori con residui di sostanze infiammabili, stracci imbevuti, ecc..) sono opportunamente stoccati temporaneamente fuori dai luoghi angusti e confinati. | • | • | • | | | | | |

| | |
|--|--|
| AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3) |
|--|--|

Si precisa che i Vostri addetti sono autorizzati ad accedere alle seguenti zone / reparti / aree:

| | |
|-------------------------------------|----------------------------|
| <input type="checkbox"/> | Palazzina ufficio pesa |
| <input type="checkbox"/> | Area trasferimento rifiuti |
| <input type="checkbox"/> | Deposito GPL |
| <input type="checkbox"/> | Centrale termica |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Distributore carburante |
| <input type="checkbox"/> | Altre aree esterne |

Per il personale della ditta appaltatrice è vietato l'accesso a tutte le zone che non sono state elencate precedentemente ed indicate all'interno della planimetria allegata, salvo autorizzazione rilasciata dal responsabile incaricato. Sono autorizzati esclusivamente i percorsi più brevi che collegano le zone indicate all'ingresso principale della proprietà.

| DEFINIZIONE DEI RISCHI LAVORATIVI | TIPO DI RISCHIO |
|---|---|
| Rischi per la Sicurezza di natura infortunistica | Incendio / esplosione / ambienti sospetti di inquinamento-confinati |
| | Investimento da autoveicoli su viabilità pubblica e privata |
| | Incidente stradale |
| | Caduta da scivolamento o inciampo |
| | Traumi e cadute in salita/discesa da automezzi |
| | Schiacciamento mani e piedi durante la fase di assemblaggio componenti |
| | Aree di transito interne |
| | Scale |
| Rischi per la salute di natura Igienico ambientale | Macchine |
| | Attrezzi manuali |
| | Areazione luoghi di lavoro |
| | Microclima/macroclima |
| Rischi dovuti all'organizzazione e gestione | Potenziale rischio biologico per presenza di rifiuti |
| | Rischio chimico / sospetto cancerogeno |
| | Organizzazione del lavoro |
| | Compiti funzioni responsabilità |
| | Manutenzione e riparazione (edifici, impianti, macchine e attrezzature) |
| | Emergenza e pronto soccorso |
| Rischi dovuti all'organizzazione e gestione | Analisi pianificazione e controllo aspetti di sicurezza e salute |
| | Formazione e informazione |

| | |
|--|--|
| <p>AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona</p> | <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)</p> |
|--|--|

Misure di prevenzione ed emergenza adottate

Per l'esecuzione dei lavori in oggetto, la Ditta appaltatrice:

in ottemperanza al novellato art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, oltre a prendere in considerazione i rischi generali e specifici esistenti nell'ambiente in cui i propri lavoratori si trovano ad operare, individua le misure di prevenzione e di emergenza da adottare, con lo scopo di realizzare una efficace cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dei rischi, dovute alle interferenze che si potrebbero verificare nei luoghi e nei tempi di attività in oggetto.

In particolare la ditta appaltatrice deve:

- adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale della ditta committente;
- cantierizzare l'area di lavoro con nastro bianco e rosso;
- rispettare scrupolosamente le procedure interne della committente e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte presso la Ditta committente e delle procedure gestionali generali e specifiche applicabili alle singole attività eventualmente interferenti;
- è fatto obbligo al personale della ditta esecutrice che opera presso la ditta committente di indossare una divisa identificativa propria della impresa e che sia chiaramente identificabile l'operatore addetto, attraverso il cartellino di riconoscimento previsto dalla normativa vigente.
- Nel rispetto di quanto sopra, è necessario:
 - Prima di effettuare i lavori, avvisare gli operatori presenti e l'eventuale Responsabile individuato dalla Committente per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, ecc.);
 - Al termine della giornata lavorativa gli addetti della impresa esecutrice devono riporre le attrezzature negli spazi resi disponibili dalla Committente nonché lasciare i locali e i piani di calpestio in ordine, in modo da non intralciare l'attività del personale della Committente;
 - L'impresa esecutrice ed il proprio personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte dalla Ditta committente durante l'espletamento del servizio.

Il personale della Ditta esecutrice, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza della Ditta Committente:

- non deve fumare nei locali e nelle aree dove vige il divieto di fumo;
- non deve effettuare alcun tipo di intervento su attrezzature e/o macchinari, se non preventivamente autorizzato;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- non è consentito l'utilizzo macchine o attrezzature per la movimentazione di materiale e cose, se non preventivamente autorizzato;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà della Committente, se non previo permesso scritto;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, il personale della ditta esecutrice deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni

| | |
|--|--|
| <p>AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona</p> | <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3)</p> |
|--|--|

- contenute nel Piano di Emergenza della Ditta Committente;
- la ditta esecutrice è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione della Committente, tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel presente documento ed altri che, successivamente, dovessero essere identificati;
 - è vietato trattarsi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
 - è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
 - è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
 - È obbligatorio indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI);
 - il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato;
 - fare operazioni per le quali non sia autorizzato.
 - Per tutti i lavori da eseguire all'interno dello stabilimento della Committenza dovranno a cura e responsabilità della ditta esecutrice, essere rigorosamente osservate le norme di prevenzione infortuni di cui a dal D.Lgs. N° 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i..

Inoltre si comunica che:

- negli uffici è disponibile un telefono per l'emergenza;
- all'interno dei locali del Committente le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere ostacolati, pertanto da adeguato piano di emergenza e relative planimetrie che devono essere osservate;
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici del Committente (chiedere al personale presente in loco.);
- è fatto divieto di fumare e utilizzare fiamme libere;
- è vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'appaltatore di utilizzare attrezzature ed utensili del Committente e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche);
- è vietato a qualsiasi lavoratore presso il Committente assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

| | |
|--|---|
| AnconAmbiente SpA Sede via del Commercio,27 Ancona | DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI) Allegato al Contratto di Appalto o d'opera o di somministrazione (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 comma 3) |
|--|---|

PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA adottate dalla Anconambiente S.p.A. in relazione alla propria attività e consegnate alle Imprese Appaltatrici

Nei locali della Committente è presente un Organigramma della Sicurezza e un Piano d'Emergenza composto dalle misure tecniche, organizzative e gestionali da attuare per ridurre al minimo i rischi in caso di emergenza, elaborato ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successivi e del D.M. 10/03/98.

Il Piano di Emergenza contiene le istruzioni operative e comportamentali che tutto il personale deve attuare, ciascuno secondo le proprie competenze e gli specifici incarichi ricevuti, nel caso in cui si verifichi una situazione di emergenza.

E' fondamentale che tutto il personale operante all'interno dei luoghi di lavoro, incluso quello delle imprese, venga portato a conoscenza delle procedure adottate per la gestione dell'emergenza e dei nominativi di coloro che hanno incarichi specifici in tale gestione.

| Obblighi, divieti e disposizioni per il prestatore di opere e servizi |
|---|
| <p>L'impresa deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ prendere visione del Piano di Emergenza ed attenersi a quanto in esso previsto; <p>In caso di accertata situazione di pericolo grave ed immediato i lavoratori devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ dare immediato allarme a voce o azionando gli eventuali pulsanti di allarme; ○ avvisare i componenti della Squadra di Emergenza e il Preposto. <p>L'impresa deve altresì, in caso di infortunio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ avvisare subito il Preposto e l'incaricato alla gestione delle emergenze per l'eventuale intervento del Pronto Soccorso Sanitario 118; ○ non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla in attesa dei soccorsi; ○ collaborare alla prestazione di soccorso verso il proprio personale coinvolto in infortunio o malore; <p>Il personale dell'impresa esecutrice, in caso di necessità, <u>è autorizzato</u> all'uso di presidi di primo soccorso presenti nella sede della Committente;</p> <p>Il personale di Imprese esterne che si dovesse trovare coinvolto, durante il periodo di permanenza nei locali, in atti criminosi di qualsiasi genere, non dovrà prendere alcuna iniziativa propria, ma seguire le indicazioni del personale della Committente.</p> |

Telefoni utili in caso di emergenza:

Vigili del Fuoco

115

Pronto Soccorso

118

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La valutazione dei rischi da interferenza prende avvio da un'analisi sistematica dell'attività lavorativa, tenuto conto di tutte le variabili che possono incidere sulle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori, fra le quali, certamente:

- ⇒ Le lavorazioni che devono essere svolte dai lavoratori delle Ditte Incaricate per l'esecuzione dei lavori
- ⇒ Il numero dei lavoratori complessivi interessati, sia come dipendenti delle Ditte incaricate che come lavoratori autonomi
- ⇒ Il numero di ditte incaricate
- ⇒ Le caratteristiche delle aree esterne, dei fabbricati e dei locali nei quali saranno svolte le attività lavorative in oggetto
- ⇒ La presenza di personale del Committente nell'area nella quale devono essere svolte le lavorazioni in oggetto, o anche in prossimità di tale area
- ⇒ L'eventuale contemporaneità delle lavorazioni connesse con la realizzazione delle opere, anche con riferimento all'eventuale presenza dei lavoratori del Committente nelle aree suddette
- ⇒ Le sorgenti di rischio la cui presenza si determina in ragione delle lavorazioni in oggetto
- ⇒ Gli eventuali inquinanti fisici, chimici e biologici sviluppati nel corso delle attività, nonché la loro possibile persistenza nelle aree in cui sono prodotti

Presi in conto i parametri elencati, si dà atto che nel caso specifico:

NON E' POSSIBILE ESCLUDERE la presenza di interferenze: nelle aree comuni, corridoi e vie di circolazione in genere può essere presente personale della committenza oppure personale di altre ditte incaricate dalla committente. Di seguito si provvede alla valutazione dei rischi di interferenza e alla definizione delle misure di tutela necessarie.

| INTERFERENZA | CAUSA/ EFFETTI | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE | FATTORE DI RISCHIO | MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE |
|-----------------------------|--|---|--------------------|---|
| DA RISCHIO ELETTRICO | <ul style="list-style-type: none"> - Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti - Elettrocuzioni - Incendio - Black out | Gli impianti sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti norme. | basso | <p>Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici.</p> <p>In caso di lavori elettrici è comunque prescritta la verifica di tolta tensione prima dell'esecuzione del lavoro elettrico da parte di personale in possesso di qualifica idonea ed autorizzazione.</p> |
| DA RISCHIO MECCANICO | <ul style="list-style-type: none"> - uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate - cattivo stato di manutenzione delle attrezzature (unità di carico) fornite a nolo. | Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE; costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo | medio | <p>Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica.</p> <p>Delimitazione e segnalazione dell'area di lavoro.</p> |

| | | | | |
|--|---|---|-------|---|
| RISCHIO CADUTE DI MATERIALI E/O PERSONE DALL'ALTO | <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di persone presso le aree oggetto dell'appalto. - Eventuale presenza di personale di altre ditte appaltatrici. - Con particolare riferimento agli interventi di sollevamento attrezzature e/o in quota | Rispetto del divieto di avvicinamento nelle aree di intervento della ditta appaltatrice. | medio | <p>La/e ditta/e esecutrice/i svolge lavori in quota. Per lo svolgimento di lavori in quota superiori a 2 metri, è necessario osservare i seguenti accorgimenti anti-caduta a cura della ditta esecutrice. La ditta esecutrice assicurerà l'impiego di attrezzature conformi a legislazione di sicurezza vigente, addestramento ed idoneità sanitaria del personale. L'accesso alle postazioni di lavoro in quota sarà effettuato con attrezzature meglio dettagliate nel Piano Operativo di Sicurezza dell'esecutrice, conformi a legislazione di sicurezza vigente, addestramento ed idoneità sanitaria del personale. Per la ditta esecutrice vi è l'obbligo di abilitazione dei lavoratori assegnati ad eseguire operazioni di manovra dell'attrezzatura adibita al sollevamento di persone o persone e cose. Le aree sottostanti le postazioni di lavoro in quota dovranno essere adeguatamente segnalate. Le aree sottostanti le zone di movimentazione merci con attrezzature meccaniche di sollevamento, dovranno essere adeguatamente segnalate; all'interno di tali aree l'accesso sarà consentito ai soli lavoratori della ditta esecutrice, fermo restando il divieto di sostare o di transitare al di sotto dei carichi sospesi movimentati.</p> <p>I lavoratori dovranno utilizzare tutti i DPI previsti contro le cadute dall'alto.</p> |
| RISCHIO CHIMICO / CANCEROGENO | <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di agenti chimici pericolosi / sospetti cancerogeni (gasolio, altri prodotti utilizzati dalla ditta esecutrice) | Informazione / formazione Rispetto delle indicazioni presenti nelle schede di sicurezza dei prodotti che devono essere sempre a disposizione dei lavoratori. | medio | <p>L'area interessata dai lavori, dovrà essere mantenuta pulita ed in ordine, curando in particolare l'aspetto igienico ed evitando l'accumulo di materiali alla rinfusa e raccogliendo i materiali in appositi spazi e/o contenitori appositamente predisposti.</p> <p>L'uso di prodotti/sostanze pericolose deve avvenire limitando al massimo l'esposizione verso i soggetti non addetti ai lavori, effettuare le operazioni in assenza di personale non addetto ai lavori.</p> <p>Presenza di vapori e gas dovuti alla presenza dei carburanti</p> |

| | | | | |
|-------------------------------------|---|---|-------|---|
| | | | | <p>(gasolio).</p> <p>Possibile contatto con superfici contaminate da gasolio (impianti di erogazione carburanti).</p> <p>Utilizzo di tutti i DPI previsti dalla valutazione del rischio della ditta esecutrice e dalle schede di sicurezza delle sostanze pericolose in particolare del gasolio.</p> <p>I lavoratori devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.</p> <p>GASOLIO Q8</p> <p>Indicazioni di pericolo H</p> <p>H226: Liquido e vapori infiammabili</p> <p>H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie</p> <p>H315: Provoca irritazione cutanea</p> <p>H332: Nocivo se inalato</p> <p>H351: Sospettato di provocare il cancro</p> <p>H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta</p> <p>H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata</p> |
| DA RISCHI STRUTTURALI | <ul style="list-style-type: none"> - altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate | <p>Le strutture della committenza sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.</p> | basso | <p>Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da materiali o ostacoli pericolosi sui percorsi di esodo.</p> |
| POTENZIALE RISCHIO BIOLOGICO | <ul style="list-style-type: none"> - Rischi da agenti biologici (carica batterica, enterobatteri, muffe) per possibile presenza di rifiuti provenienti dalla raccolta - ALLERGENI DI ORIGINE ANIMALE (IMENOTTERI) | <ul style="list-style-type: none"> - L'area viene mantenuta pulita; - Interventi di derattizzazione e disinfestazione; - Personale formato ed informato. | medio | <ul style="list-style-type: none"> - Mantenere la pulizia dei luoghi ed evitare accumulo di rifiuti a terra. - Uso dei DPI (guanti in gomma, occhiali di protezione, mascherine antipolvere). - Informazione e formazione sul rischio specifico. - Attenersi alle procedure di igiene e pulizia. - Vaccinazioni obbligatorie. <p>Prescrizione di un kit di emergenza per persone con nota sensibilità al veleno di imenotteri, previa</p> |

| | | | | |
|--|---|--|-------|---|
| | | | | formazione sul suo corretto utilizzo. |
| DA RISCHIO INCENDIO | <ul style="list-style-type: none"> - Esodo forzato - Inalazione sostanze pericolose - ustioni | <p>Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori). Addestramento antincendio. Procedure di emergenza</p> <p>In tutti i luoghi di lavoro della committenza sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente al piano di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio.</p> | medio | <p>Divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da materiali combustibili.</p> <p>In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione) aziendale La Ditta deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto dell'ordine e della pulizia; - Informazione e formazione dei propri lavoratori; - Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio. <p>Occorrerà evitare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili; - L'ostruzione delle vie di esodo; - L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere. |
| RISCHIO ATEX (atmosfera esplosive) | - Potenziale formazione di atmosfere esplosive per presenza di vapori infiammabili (gasolio) | Formazione dei lavoratori, conformità degli impianti, verifiche biennali impianto elettrico secondo DPR 462/2001 Documento di protezione contro le esplosioni | medio | <p>Accesso vietato ai non autorizzati. Assoluto divieto di fumare e di usare fiamme libere. Esecuzione dei collegamenti all'impianto di messa a terra (protezione ed equipotenziale). Utilizzo indumenti / calzature antistatici. Divieto d'uso del telefonino o altri dispositivi elettrici. Utilizzo di strumentazione rispondente alla Direttiva ATEX secondo le indicazioni del documento di protezione dalle esplosioni.</p> |
| AMBIENTI CONFINATI E SOSPETTI DI INQUINAMENTO | - Eventuale manutenzione straordinaria all'interno del serbatoio con necessità di accesso/bonifica dello stesso. In tale fattispecie sussiste il rischio di lavori in ambienti sospetti di inquinamento e spazi confinati (pozzetto di ispezione con passo d'uomo). | Rispetto delle procedure di cui al D.P.R. 177/2011 Riunione preliminare tra ditta esecutrice e committenza per la pianificazione dell'intervento. Predisposizione di procedura dettagliata a cura | alto | <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto di quanto previsto al DPR. 177/2011; • Formazione professionale dei lavoratori in materia di protezione dalle esplosioni in luoghi dove possono formarsi atmosfere esplosive e lavori in ambienti confinati. • Bonifica preliminare del serbatoio con certificazione "gas free". |

| | | | |
|--|--|---|--|
| | | <p>della ditta esecutrice che sarà verificata dal rappresentante per la committenza per la vigilanza sui lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati (art.3 c.2 D.P.R. 177/2011).</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Uso di indumenti antistatici. • Uso di DPI per la respirazione quali respiratori isolanti (nei serbatoi interrati e nel relativo pozzetto di ispezione con passo d'uomo) tale protezione dovrà essere adottata anche da chi presta assistenza all'esterno; • Utilizzo di attrezzature antideflagranti / Eventuale uso di apparecchi pneumatici al posto di quelli elettrici. • Divieto di utilizzo fiamme libere e di fumare. • Divieto di uso di telefoni cordless e cellulari. • Assicurarsi della bonifica e della ventilazione del luogo confinato (nei serbatoi interrati e nel relativo pozzetto di ispezione con passo d'uomo). • Aspirazione artificiale localizzata in prossimità della sorgente di emissione con estrattore di idonea portata ed in esecuzione sicurezza. • Isolamento del luogo confinato da tutte le possibili alimentazioni, anche accidentali, di fluidi infiammabili, mediante intercettazione con organi di tenuta sicuri (nei serbatoi interrati e nel relativo pozzetto di ispezione con passo d'uomo). • Esecuzione dei collegamenti all'impianto di messa a terra (protezione ed equipotenziale). • In un luogo confinato, attrezzature quali: tubazioni, cannelli, pistole, contenitori di sostanze infiammabili o di componenti elettrici (compreso cavi elettrici), ad ogni sospensione di un lavoro, sono rimosse dal locale (nei serbatoi interrati e nel relativo pozzetto di ispezione con passo d'uomo).. • Analogamente per i materiali di risulta di attività pericolose ai fini del rischio esplosione (piccoli contenitori con residui di sostanze infiammabili, stracci imbevuti, ecc..) sono opportunamente stoccati temporaneamente fuori dai luoghi angusti e confinati. |
|--|--|---|--|

| | | | | |
|---|--|--|-------------|--|
| | | | | <ul style="list-style-type: none"> • I lavoratori sono avvertiti con dispositivi ottici e acustici e allontanati prima che le condizioni per un'esplosione siano raggiunte. Controllo della concentrazione della sostanza infiammabile (nei serbatoi interrati e nel relativo pozzetto di ispezione con passo d'uomo). • Sono forniti e mantenuti in servizio sistemi di evacuazione specifici per garantire che in caso di pericolo i lavoratori possano allontanarsi rapidamente e in modo sicuro dai luoghi pericolosi come ad esempio argani ed imbracature per il recupero tempestivo di operatori all'interno dei pozzetti di ispezione (nei serbatoi interrati e nel relativo pozzetto di ispezione con passo d'uomo). |
| <p>DA PRESENZA IN CONCOMITANZA DI PERSONE DURANTE LA MOVIMENTAZIONE MERCI</p> <p>INTERFERENZA CON I MEZZI TRASPORTO O ALTRI MEZZI O PERSONE PRESENTI NELLE AREE AZIENDALI</p> | <p>visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale committenza</p> | <p>Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.</p> <p>Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito.</p> | <p>alto</p> | <p>Attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente Duvri).</p> <p>Impiegare personale idoneamente formato ed istruito nel rispetto della normativa vigente, vigilando sul rispetto delle procedure concordate. Non interferire con la normale attività aziendale</p> <p>Il trasporto merci e l'attività di logistica dovrà avvenire a velocità adeguata e con cautele onde evitare urti con persone e cose.</p> <p>I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre a "passo d'uomo".</p> <p>Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi aziendali e/o privati.</p> |

| | | | | |
|--|--|--|-------|---|
| | | | | Interdizione della zona dell'impianto per tutta la durata dei lavori anche attraverso l'installazione di transenne e segnaletica. |
| RISCHIO BIOLOGICO (specifico per virus tipo CORONA codificati con COVID-19) | <p>Possibile compresenza di persone / operatori presso le aree oggetto dell'appalto (compilazione formulari, interazione con il personale aziendale ecc...).</p> <p>Eventuale presenza di personale di altre ditte appaltatrici.</p> <p>Potenziale presenza di persone portatrici asintomatiche del virus.</p> | <p>Messa a disposizione di soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani mediante dispenser installati nelle sedi aziendali.</p> <p>Informativa specifica sul rischio e comportamenti da seguire affissa mediante depliant e segnaletica all'interno delle sedi aziendali.</p> <p>Pulizia e sanificazione periodica dei locali.</p> <p>Norme di comportamento specifiche allegate al DUVRI.</p> <p>Applicazione dei specifici protocolli della sicurezza.</p> <p>Uso DPI.</p> | medio | Rispetto protocollo aziendale anticontagio covid-19 |
| RISCHI EVENTUALI E NON PREVENTIVABILI | Necessità di interventi con modalità eccezionali e non previste | Organizzazione del lavoro Adozione di adeguate procedure | basso | <p>Laddove si dovesse rendere necessario qualsiasi altro intervento da parte dei lavoratori della ditta esecutrice non previsto dal presente documento, dovranno essere adottate obbligatoriamente tutte le misure di qualificazione, prevenzione e protezione e dovranno essere sottoposte a "permesso di lavoro".</p> <p>È obbligatorio che preventivamente a qualsiasi intervento, sia aggiornato il presente documento.</p> |

La valutazione del rischio è stata effettuata secondo la seguente metodologia valutativa:

- Individuazione del livello di probabilità di accadimento (P) dell'evento secondo la seguente scala numerica:

| Descrizione | Livello | Valore numerico |
|---|-----------|-----------------|
| Evento sicuro | ALTISSIMA | 5 |
| Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato. Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in situazioni operative simili. | ALTA | 4 |
| L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto. È noto qualche episodio in cui l'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno | MEDIA | 3 |

| | | |
|--|-----------|---|
| L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatesi. | BASSA | 2 |
| Non sono noti episodi già verificatesi. L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti | BASSISIMA | 1 |

- Individuazione del livello di gravità (G) dell'evento secondo la seguente scala numerica:

| Descrizione | Livello | Valore numerico |
|--|------------|-----------------|
| Morte od inabilità permanente | GRAVISSIMO | 5 |
| Assenza dal lavoro superiore a 3 giorni | GRAVE | 4 |
| Assenza dal lavoro pari a 3 giorni | MEDIO | 3 |
| Assenza dal lavoro inferiore ad i 3 giorni | BASSO | 2 |
| Nessuna assenza dal lavoro | BASSISIMO | 1 |

- Combinazione dei suddetti valori al fine di ottenere il livello di rischio residuo (R) – da intendersi quale livello di rischio conseguente la corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste – secondo la formula:

$$R=P \times G$$

| | | | | | |
|---|---|----|----|----|----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 1 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 2 | 2 | 4 | 6 | 8 | 10 |
| 3 | 3 | 6 | 9 | 12 | 15 |
| 4 | 4 | 8 | 12 | 16 | 20 |
| 5 | 5 | 10 | 15 | 20 | 25 |

Individuando quindi la seguente scala numerica di rischio residuo R:

| Descrizione | Livello | Valore numerico |
|---|-----------|-----------------|
| Risultano necessarie azioni correttive immediate e non è possibile iniziare le attività di lavoro fino alla messa in atto delle suddette | ALTISSIMO | Da 16 a 20 |
| Risultano necessarie azioni correttive nel medio termine ma risulta possibile procedere con le attività lavorative a condizione dello scrupoloso rispetto delle tempistiche relative alle azioni suddette | ALTO | Da 10 a 15 |
| Azioni migliorative prevedibilmente non necessarie e programmazione del monitoraggio delle condizioni di lavoro al fine di individuare tempestivamente le eventuali azioni migliorative necessarie | MEDIO | Da 5 a 9 |
| Azioni migliorative non necessarie e non necessario alcun monitoraggio delle condizioni di lavoro | BASSO | Da 1 a 4 |

Quale scelta aziendale si ritengono non accettabili condizioni di rischio residuo superiore al valore 9.

MISURE DI TUTELA PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Le misure di tutela generali che devono in ogni caso essere adottate dalle Ditte incaricate per la riduzione dei rischi di interferenza sono descritte di seguito.

| SITUAZIONE | Misura di tutela da attivare |
|---|---|
| <i>Circolazione dei veicoli: norme generali e procedure specifiche</i> | <p><u>Premesso che ogni accesso veicolare deve essere esplicitamente autorizzato si ricordano di seguito i principali obblighi da rispettare in caso di accesso autorizzato:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le norme sulla circolazione stradale; - Rispettare le norme particolari per la circolazione interna: <ul style="list-style-type: none"> ▪ seguire i percorsi per la circolazione dei veicoli; ▪ se necessario, annunciare a mezzo segnale acustico la propria presenza; ▪ In particolare prestare attenzione a: <ul style="list-style-type: none"> - pedoni; - veicoli in movimento |

| SITUAZIONE | Misura di tutela da attivare |
|---|---|
| Delimitazione della zona di lavoro (in caso di manutenzioni) | <p>Se necessario, l'area destinata alle attività eseguite ovvero le aree che presentano rischi specifici in conseguenza dell'esecuzione dei lavori dovranno essere segnalate e delimitate mediante il posizionamento della più opportuna fra le segnalazioni seguenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ bandelle o catenelle rosso/bianche o giallo/nere ▪ posizionamento di opportuna segnaletica di sicurezza, che evidenzii il <i>Divieto di accesso</i> ai non addetti ai lavori ▪ Le caratteristiche dei lavori non richiedono delimitazione della zona di lavoro ▪ Delimitazione in relazione al lavoro ed ai rischi presenti |
| Impianti presenti ed utilizzabili dalle Ditte incaricate | <p><input checked="" type="checkbox"/> Linee di alimentazione elettrica</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Impianto acqua</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: _____</p> <p>Si ricorda che è obbligo del personale delle Ditte incaricate verificare l'idoneità e la funzionalità degli impianti e dei dispositivi di sicurezza dal punto di allacciamento al punto di utilizzo ed inoltre porre attenzione a non realizzare in nessun caso collegamenti non rispondenti alle regole di buona tecnica;</p> <p>Se i dispositivi di allacciamento alle reti energetiche dovessero divenire ostacolo per l'attività del Committente o la viabilità intorno all'area di lavoro, la situazione va segnalata mediante installazione di delimitazioni e/o opportuna cartellonistica.</p> |
| Permesso di lavoro | <p>I lavori con rischi particolari, ed in particolare i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ lavori con presenza di fiamma libera o con produzione di calore o scintille (lavori a caldo); ✓ lavori su sistemi di sicurezza; ✓ lavori che presentano difficoltà di accesso/uscita (spazi confinati); ✓ lavori con l'utilizzo di attrezzature di sollevamento; ✓ lavori con presenza contemporanea di più imprese. <p>possono essere eseguiti solo su espressa AUTORIZZAZIONE, previa adozione di tutte le necessarie misure di tutela concordate con la Committenza</p> |

Costituisce misura di tutela fondamentale l'applicazione delle attività di cooperazione e coordinamento nel corso dei lavori; allo scopo si precisa che verranno eseguite e verbalizzate opportune riunioni di coordinamento, secondo le modalità specifiche previste dal Referente interno dei lavori (o suo sostituto) o su richiesta di una delle Ditte incaricate, presumibilmente nelle seguenti occasioni:

- prima dell'inizio dei lavori;
- in tutti i casi venga coinvolto nell'attività un nuovo interveniente, sia in seguito ad un contratto temporalmente successivo ai presenti che in caso di autorizzazione al subappalto, sempre prima dell'ingresso del nuovo interveniente;
- in caso di situazioni che a giudizio degli intervenienti o del committente non siano state previste nel presente documento.

I verbali compilati saranno archiviati dal Referente interno dei lavori.

ALLEGATI

Ai sensi e per effetto del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., la ditta appaltatrice, per se stessa e per la ditta subappaltatrice si impegna a consegnare alla ditta Committente:

- ✓ Piano di Lavoro/ P.O.S.;
- ✓ possesso dei requisiti di idoneità professionale;
- ✓ formazione e addestramento dei dipendenti;
- ✓ modello D.U.R.C. (in corso di validità);
- ✓ Visura CCIAA.

PLANIMETRIA

FOSSO CONOCCHIO

